

12.1.3.4 Il Comitato di Indirizzo e verifica dell'attività di riscossione

Previsto con la legge di stabilità 2013 (legge 24/12/2012, n. 228, commi da 531 a 535), è stato istituito presso il Dipartimento delle Finanze, con D.M. 16/11/2013.

È composto da n. 7 componenti, tra cui un Magistrato della Corte dei Conti, anche in pensione, con funzioni di Presidente, quattro componenti, con la qualifica o incarico di dirigente generale (art. 19 del D. Lgs. 165/2001) di cui due designati dal MEF, uno ciascuno dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS e da due componenti, designati a rotazione, espressione degli altri enti creditori che si avvalgono delle società del Gruppo Equitalia (Inail, Enti locali, ecc.). Ai componenti non spetta alcun compenso o rimborso. Per ciascun rappresentante è designato anche un supplente che, con esclusione dei rappresentanti degli enti creditori, deve avere qualifica o incarico di dirigente non generale.

Il Comitato ha il compito di individuare annualmente le linee guida per lo svolgimento mirato e selettivo dell'attività di riscossione: in sostanza, dovrà stabilire le priorità di azione, tenuto conto dei carichi affidati in rapporto alla capacità operativa delle società del gruppo. Al comitato spetteranno anche funzioni di monitoraggio dell'attività svolta sulla base delle indicazioni impartite.

Nell'ambito delle misure per il potenziamento dell'Amministrazione finanziaria, la legge di stabilità per il 2014, Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è intervenuta sulla disciplina del Comitato. Le novità riguardano la norma (comma 533 dell'art. 1 della Legge 228/2012) nella quale sono indicati i criteri che il Comitato è incaricato di elaborare, ai quali è stato aggiunto (nuova lett. b-bis) quello di "individuazione mirata e selettiva, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia, delle posizioni da sottoporre a controllo puntuale, tenuto conto della capacità operativa delle strutture a tal fine deputate".

Con l'introduzione del nuovo comma 533-bis, si prevede che nella definizione dei criteri previsti dal comma 533, il Comitato deve tener conto della necessità di salvaguardare i crediti affidati in riscossione, mediante atti idonei a evitare la decadenza e la prescrizione, e di assicurare la deterrenza e la massima efficacia dell'azione di riscossione avuto anche riguardo alle specificità connesse al recupero delle diverse tipologie di crediti.

Normativa di riferimento

- Legge 24/12/2012, n. 228;
- D.M. 16/11/2013;
- Art. 19 del D. Lgs. n. 165/2001;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147.